

Definizione bonaria nell'ambito del recupero coattivo del credito vantato dall'ex CRA-PCM, ora CREA ZA, nei confronti della Sig.ra

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;
- VISTO** lo Statuto del CREA, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11- 2022 assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;
- VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;
- VISTI** i Decreti del Commissario Straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con i quali rispettivamente il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;
- VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023, ed in particolare l'art. 23, comma 3 bis nel quale è previsto tra l'altro che, alla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, vale a dire il 22 giugno 2023, gli organi del CREA decadono;
- VISTO** il decreto MASAF prot. n. 353212 del 6 luglio 2023 con il quale, a decorrere dalla medesima data, il prof. Mario Pezzotti è stato nominato Commissario straordinario del CREA, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione dalla normativa vigente;
- VISTO** l'atto 1° luglio 2015 - registrato in data 27 luglio 2015 al n. 15455 serie T3 - con il quale alla sig.ra _____, quale dipendente del CRA-PCM (attuale CREA-ZA), è stato dato in concessione un'immobile, sito in Via Quinto Alpini n. 1 in Treviglio (BG), ad uso esclusivo di abitazione propria e delle persone costituenti il nucleo familiare in virtù dell'espletamento di mansioni aggiuntive e non sostitutive di custode a quelle proprie del ruolo;
- VISTA** la nota 16 ottobre 2019 prot. n. 31458 con la quale, a seguito del venir meno della permanenza in servizio della sig.ra _____, condizione necessaria sia per il godimento di un alloggio dell'Ente sia per la riduzione del canone concessorio dell'immobile, il Direttore del Centro invitava la sig.ra _____ al rilascio dello stesso, fatta salva ed impregiudicata la riscossione dell'indennità di occupazione mensile pari ad euro 283,86;
- VISTA** la nota 19 novembre 2019 prot. n. 50366, con la quale il CREA diffidava l'ex dipendente al rilascio dell'immobile entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota;
- VISTA** la nota 23 gennaio 2020, con la quale l'avvocato della sig.ra _____ chiedeva, in considerazione dello stato di salute della stessa e della volontà di rilasciare l'immobile compatibilmente con il reperimento di una nuova abitazione, di poter raggiungere una soluzione transattiva;
- VISTO** il decreto 3 aprile 2020 n. 48 del Commissario straordinario con il quale veniva concessa alla sig.ra _____ una proroga - per il rilascio dell'immobile - di sei mesi, non rinnovabile, con decorrenza 3 aprile 2020;

- VISTA** la nota 8 ottobre 2020 prot. n. 73537, con la quale il CREA provvedeva a diffidare la sig.ra [redacted] alla riconsegna dell'immobile entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota, fatta salva ed impregiudicata la riscossione dell'indennità di occupazione mensile;
- VISTA** la nota 26 gennaio 2021 prot. n. 6354, con la quale il CREA intimava alla sig.ra [redacted] di effettuare il pagamento della somma complessiva di euro 1.987,02, relativa ai canoni non pagati da giugno a dicembre 2020 ed a rilasciare l'immobile;
- VISTO** il verbale di riconsegna del 9 marzo 2021 prot. n. 22117 che riporta quale data di restituzione dell'immobile, da parte della sig.ra [redacted], l'8 marzo 2021;
- VISTA** la nota 23 settembre 2021 prot. n. 86914, con la quale il CREA diffidava la sig.ra [redacted] al pagamento dei canoni concessori per uso abitativo, pari ad euro 2.620,97, non corrisposti da giugno 2020 fino alla data dell'effettivo rilascio dell'immobile;
- VISTA** la nota 20 aprile 2022 prot. n. 38084, con la quale il CREA provvedeva ad inoltrare diffida ultimativa, rimasta priva di riscontro;
- VISTO** l'atto ingiuntivo 11 aprile 2023 prot. n. 34970 - consegnato ad UNEP il 6 luglio 2023 - e notificato il 14 luglio 2023, con il quale si ingiungeva alla sig.ra [redacted] *"di pagare ...la somma di euro 2.620,97, oltre ad accessori di legge maturati e maturandi dalla data della diffida del 20 aprile 2022 sino alla data dell'effettivo soddisfo....oltre l'ulteriore importo di euro 20,00 per spese di notifica, postali ed accessori del presente atto"*;
- VISTA** la nota 28 luglio 2023, acquisita al prot. CREA n. 72255 in pari data, con la quale l'avvocato della sig.ra [redacted] avanzava una proposta transattiva consistente nel pagamento della sola sorte capitale, pari ad euro 2.620,97, in 10 rate mensili;
- VISTA** la nota 1° agosto 2023 prot. n. 73137, con la quale il CREA chiedeva all'Avvocatura Generale dello Stato un parere in merito alla proposta transattiva;
- VISTE** le note 4 agosto 2023 (acquisita al prot. CREA n. 74412 in pari data) e 7 agosto 2023 (acquisita al prot. CREA n. 74910 in pari data), con le quali l'Avvocatura evidenziava di non ravvisare ragioni di carattere giuridico per le quali l'Amministrazione avrebbe dovuto aderire alla proposta della sig.ra [redacted] sotto il profilo della rinuncia agli interessi sulla sorte capitale. Rappresentando, altresì, in merito all'opportunità di aderire alla proposta di pagamento rateale, che la scelta rimaneva di spettanza dell'Amministrazione, ma che comunque la concessione della rateizzazione implicava una perdita economica data dal ritardo nella ricezione degli interessi dovuti, salva la predisposizione di adeguati meccanismi compensativi, quali appunto il pagamento degli interessi;
- VISTA** la nota 5 settembre 2023 prot. n. 80128, con la quale il CREA comunicava all'avvocato della sig.ra [redacted] la disponibilità ad accordare la rateizzazione del debito, solo se comprensivo di interessi;
- VISTA** la PEC dell'11 settembre 2023, con la quale l'avvocato della sig.ra [redacted] chiedeva la quantificazione degli interessi, inviata in pari data con nota CREA prot. n. 81688;
- VISTA** la PEC del 12 settembre 2023 (acquisita al prot. CREA n. 82118 in pari data), con la quale l'avvocato della sig.ra [redacted] chiedeva la possibilità di corrispondere l'importo in 18 rate;
- VISTA** la nota 12 settembre 2023 prot. n. 82469, con la quale il CREA comunicava all'avvocato della sig.ra [redacted] l'accoglimento della richiesta di pagamento dilazionato in 18 rate e trasmetteva il piano rateale di pagamento della somma complessiva di euro 2.953,24 a titolo di sorte oltre interessi e spese di notifica;
- VISTA** la PEC 13 settembre 2023, con la quale l'avvocato della sig.ra [redacted] accettava il piano rateale di pagamento di cui alla nota sopracitata;

DECRETA
Articolo unico

1. Si approva il piano rateale di pagamento della somma complessiva di euro 2.953,24 a titolo di sorte oltre interessi e spese di notifica, come riportato alla nota CREA 12 settembre 2023 prot. n. 82469.
2. Si demanda agli uffici dell'Ente il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione dell'accordo raggiunto.

Il Commissario Straordinario
Prof. Mario Pezzotti